

il Punto

HOUSE ORGAN di ispirazione non banale a base di vitamina C

SVILUPPO...
COOPERATIVO

In questo numero facciamo "il punto" su ...



Azienda certificata:

- EN ISO 9001 (Qualità)
- EN ISO 45001 (Sicurezza)
- EN ISO 14001 (Ambiente)
- SA 8000 (Etica)

Naviga con noi ... www.coseva.coop





COSEVA
481



NIP
340



DELTA MIZAR
72

SOCI
DIPENDENTI

TOTALE OCCUPATI AL 15/04/2021: 891

di Giovanni Novello

pagina 4



una **STORIA BRIANZOLA: NIP**

pagina 6

di Giuseppe Maggioni



Le **ASCELLE... del SISTEMA PORTUALE**

del Dott. Massimo Bolla

pagina 10



SVILUPPO COOPERATIVO nella **GRANDA**

pagina 13

di Alfio Pirra



SVILUPPO TECNOLOGICO SOSTENIBILE

del Dott. Mattia Maccario

pagina 14



FUTURO nello **SVILUPPO COOPERATIVO**

pagina 15

di Anna Bonadonna



BLOCKCHAIN nella **LOGISTICA**

dell'Avv. Andrea Policari

pagina 16



RUBRICHE

VENTI o FORSE PIÙ

di Anna Bonadonna

pagina 18



l'OTTAVA NOTA

pagina 19

del Dott. Pasquale Lanza



dell'IGIENE

del Dott. Pasquale Lanza

pagina 20



della LOGISTICA

pagina 21

di Maria Teresa Roncone



NOTIZIE VARIE



pagina 24

SINTESI E TRADUZIONI



pagina 30

SVILUPPO... COOPERATIVO

Articolo di:
**GIOVANNI
NOVELLO**

Presidente di
Coseva Società
Cooperativa
(guzzista)



Lo "Sviluppo... Cooperativo" può essere interpretato non solo con lo sviluppo generato dalle cooperative, ma anche quello che possono generare persone ed imprese che intendono cooperare per lo sviluppo reciproco indipendentemente dalla loro natura societaria e al di là dei caratteri e delle esperienze personali.

anni difficili iniziali (oggi si dice start up, non si sa perché) e che ancora oggi ci supportano e condividono le scelte difficili.

Nip dal giugno 2021 è di proprietà di Coseva ma, per quello che vedo e sento, nulla di rilevante è cambiato nell'organizzazione, nei rapporti di lavoro e personali, nel clima aziendale, perché non solo "la squadra vincente non si cambia" ma perché le cose che hanno in comune le due aziende e le persone che le compongono sono molto più importanti rispetto all'assetto proprietario.

La buona intesa con Giuseppe Maggioni (che rimarrà con noi per diversi anni) e con lo staff di Nip, è emersa fin dai primi incontri, confermata e rafforzata in questi mesi di collaborazione concreta.

Ottant'anni di esperienza se si sommano gli anni di Coseva e di Nip.

Percorsi diversi ma allo stesso tempo paralleli. Entrambe nate fra fine anni 70 e inizio anni 80. **Natura giuridica e societaria diverse, ma attività sul campo simili.**

Coseva nacque senza risorse finanziarie e mise insieme da poche disponibilità economiche dei 15 soci fondatori. Giuseppe Maggioni: era un operaio metalmeccanico quando aprì l'impresa di pulizie.

Entrambe le imprese iniziarono con poche risorse ed oggi, a distanza di così tanti anni, bisogna dare merito a chi con caparbietà non ha mai mollato l'impresa e a chi (all'interno e all'esterno) fin dall'inizio credette in loro.

Io e Giuseppe Maggioni ricordiamo e ringraziamo quei Clienti che credettero nelle nostre imprese e che ancora oggi ci fanno lavorare, ricordiamo chi ci ha dato il primo fido bancario di cui avevamo incredibilmente bisogno, la prima monospazzola e anni dopo la prima lavasciuga acquistata e le tante persone che ci hanno aiutato negli

Quarant'anni ad impresa alla ricerca delle condizioni migliori per noi stessi e i nostri collaboratori, soci, colleghi sono un patrimonio comune utile a gestire lo sviluppo futuro.

Quarant'anni di esperienza nel CLEANING civile ed industriale, sempre alla ricerca di metodologie e macchinari innovativi sono un comune denominatore a garanzia dei processi di crescita che stiamo studiando.

Quarant'anni passati a costruire solidità economica e finanziaria sempre alla ricerca dell'autosufficienza delle risorse di finanziamento dello sviluppo futuro rappresentano un comune stile di guida dell'amministrazione delle società caratterizzata per rigore e accuratezza.

Anche quest'ultimo aspetto è un comune sentire che ci ritroviamo nella gestione quotidiana, ma anche e soprattutto nei progetti di **sviluppo cooperativo** futuri.

Sotto la guida operativa dell'Amministratore Delegato Maggioni Giuseppe e la proprietà Coseva, si è sviluppato un confronto continuo e franco con lo sguardo sempre rivolto al futuro.

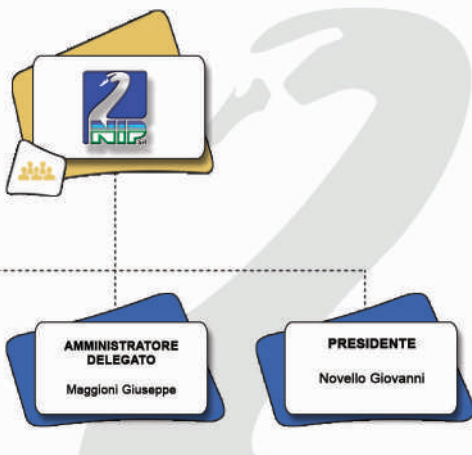
I risultati sono già sotto gli occhi di tutti perché in questi pochi mesi sono cresciuti come Nip del 16% come occupati e come fatturato, mentre Coseva prevede di crescere nel 2021 del 6%.

Nel trasferimento dei punti di eccellenza gestoria ai più svariati livelli fra Coseva e Nip genera in entrambe le società processi di miglioramento continuo stimolanti per tutte le figure professionali coinvolte.

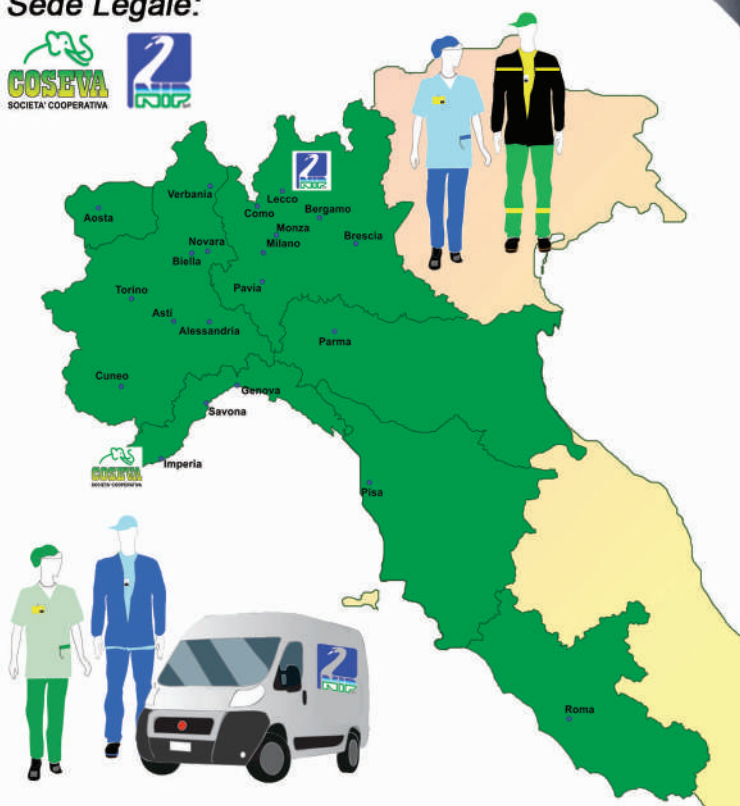
Quanto sopra descritto è riportato solo per condividere le tante sfaccettature di un'operazione di sviluppo che

ORGANIGRAMMA NIP

Agg.to Giugno 2021



Sede Legale:



dovremmo mettere a segno nel triennio 2021-2023. Il fatturato complessivo 2020 di Coseva e Nip è stato di 21.000.000 di euro con 850 occupati e il nostro piano strategico ha l'obiettivo di raggiungere 23.500.000 al 31/12/23 con circa 1030 lavoratori.

Ma questo triennio di crescita delle nostre imprese, sarà soprattutto caratterizzato dall'innovazione tecnologica, dalla trasformazione digital-ecologica del parco macchine da lavoro e mezzi di trasporto, dalla ricerca a 360° di soluzioni operative di minore impatto ambientale possibile e dal superamento dei Criteri Ambientali Minimi del nostro settore dettate dalle leggi specifiche.

Considerato che io e Giuseppe Maggioni non siamo più giovani, nel prossimo triennio vogliamo creare le condizioni perché chi ci sostituirà non solo abbia aziende solide finanziariamente e professionalmente adeguate, dato assodato e certezza per tutti i portatori di interessi, ma che siano tecnologicamente all'avanguardia con processi produttivi e impianti sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Quanto sopra senza considerare la cooperativa sociale Delta Mizar, che nel 2021 sta raggiungendo *performance* eccezionali che la proiettano a fine anno con una crescita del 40% e un fatturato intorno al 1.200.000 euro.

Concedetemi un paragone automobilistico un po' azzardato ma che rende l'idea: **non vogliamo solo lasciare un'auto solida, ma ben attrezzata per una guida sicura.**



Articolo di:
**GIUSEPPE
MAGGIONI**

A.D. NIP
(imprenditore)



Giuseppe Maggioni, ex titolare di NIP Srl., oggi A.D. della medesima società, racconta la sua vicenda imprenditoriale e professionale lunga ben 43 anni.

È il 1978 quando dei baldi giovani brianzoli decisero di associarsi e creare un' "agenzia di pulizia" così venivano chiamate in Brianza le attuali Imprese di Multiservizi.

Decisero di chiamarla NUOVA IMPRESA PULIZIA (NIP). Iniziarono a sensibilizzare le aziende ai servizi, cercando di istruire una clientela che, in quel periodo, non ha nel DNA i servizi di pulizia.... "Io non devo far entrare in casa mia gente sconosciuta", questo era il motto delle aziende in Brianza.

Io Maggioni Giuseppe in quegli anni ero dipendente/ operaio di una ditta metalmeccanica e sinceramente mi andava stretto il fatto di essere sempre rilegato in quattro mura. Destino vuole che nel 1981 dopo il servizio militare ho incontrato un mio amico che si era "buttato" nei servizi e mi suggerisce che è un lavoro che potrebbe avere un futuro e, nella mia pazzia di giovane ventenne non ci ho pensato due volte. Ho visto un lavoro che mi permetteva di conoscere gente e sviluppare delle capacità che ritenevo alla mia portata. Fu così che mi licenziai dalla ditta e nel Novembre 1981 fondai "La Cooperativa" Impresa di Pulizia di Maggioni Giuseppe & C. snc.

Devo dire che all'inizio era dura non avevo clienti e con un secchio - tergi - vello imparai il lavaggio dei vetri. La mattina partivo da casa e ad ogni vetrina che incrociavo proponevo il lavaggio.

Piano piano il lavoro aumentò fino ad arrivare all'assunzione di operatori, tutti conoscenti che erano in cerca di lavoro, tanti sono ancora in cammino con me, tanti hanno cambiato lavoro, mi ha lasciato un mio collaboratore storico a cui dedico un pensiero con me dal 1989, "grande Gian" un saluto spero che da lassù lo possa recepire. Nel 1994 entrò in società mia sorella Ornella che mi aiutò nello sviluppo dell'azienda con la gestione del personale che stava crescendo e si affiancarono i suoi due figli Diego e Davide tutt'ora in gruppo.

La crescita dell' azienda era costante, così nel 2007 decisi di acquistare la NIP (vedi sopra) impresa che era "concorrente" e l'operazione portò alla fusione delle due aziende. Decisi di mantenere il marchio NIP con il logo del cigno studiato per La Cooperativa.

L'unione delle aziende, in un territorio prospero come la Brianza, mi permise di avere una clientela affidabile e



importante.

Nel 2015 mi si presentò l'occasione e, feci un'ulteriore acquisizione in Piemonte, EMMEVI GROUP che mi portò altro lavoro ed esperienze in una regione vicina. Ora, dopo anni, ho intrapreso una strada nuova con nuovi collaboratori con cui interfacciarmi e confrontarmi per un'ulteriore **sviluppo** dei servizi offerti.

A fine 2020 NIP vantava un fatturato di quasi 6 milioni di euro e per il 2021 prevede di superare i 7 milioni. I pochi ma intraprendenti brianzoli del 1978 erano a fine 2020 circa 250 lavoratori e nel 2021 superano le 300 unità. I servizi offerti spaziano dalle tradizionali pulizie manutentive alle disinfestazioni, ai trattamenti protettivi specialistici delle superfici, al cleaning in ambito industriale, ai servizi per alberghi.

Possediamo una flotta di 30 furgoni e un copioso parco macchinari da lavoro fra i più moderni fra cui si annoverano decine di lavasciughe uomo a bordo, spazzatrici elettriche e diesel, macchine a batteria per le sanificazioni tramite nebulizzazione elettrostatica e svariate macchine per pulizie professionali manutentive o specialistiche.

NIP è anche ben strutturata dal punto di vista economico finanziario e vanta un portafoglio clienti prestigioso fra le industrie più rinomate della Brianza e senza far torto a nessuno, cito a titolo di esempi rappresentativi il "gruppo FONTANA" (produttrice di sistemi di fissaggio "FASTENING" presente in India, Brasile, Stati Uniti e altri paesi), LIMONTA (dal 1893 tessuti speciali dalla moda allo sport presente a Shanghai e New York), PEG PEREGO (passeggini e prodotti per l'infanzia dal 1949 con sedi anche in Brasile, Canada e Stati Uniti).

Non senza sofferenza, ho deciso di cedere le quote della società alla cooperativa Coseva che ne è proprietaria al 100% da giugno 2021.

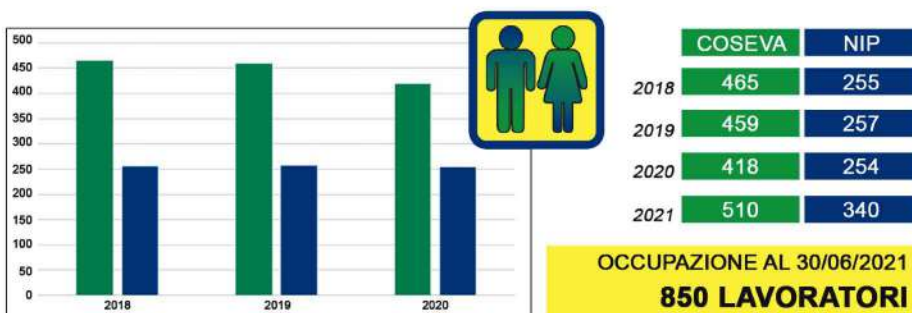
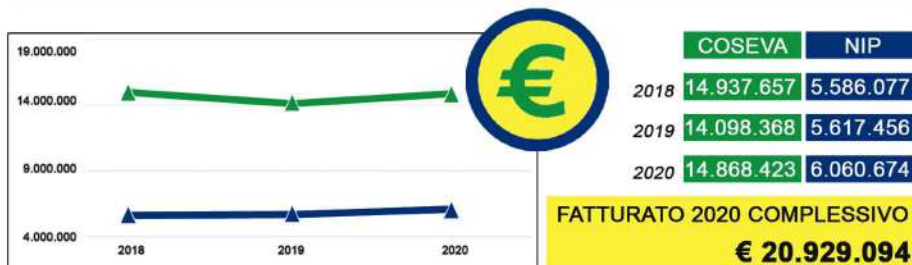
La sofferenza è data dalla cessione dell'azienda che rappresenta gran parte della mia vita, ma questo sentimento è controbilanciato dalla tranquillità che mi viene dalla scelta dell'acquirente che offre ampie garanzie sulla solidità economica finanziaria e quindi sull'ulteriore **sviluppo** con particolare riferimento all'aspetto occupazionale.

Mi accomuna con Coseva il percorso di crescita professionale partito dal basso e la caparbia nel perseguire gli obiettivi.

Credo che la scelta dell'acquirente che dia garanzie sul futuro delle attività sia anche un modo per ringraziare tutti quelli che oggi stanno ancora collaborando con me e che mi hanno aiutato a raggiungere gli attuali risultati. Rimarrò ancora alcuni anni a lavorare con tutti voi cercando di gestire al meglio il cambiamento in corso. La migliore garanzia della bontà di questo cambiamento coincide anche con la mia soddisfazione personale di vedere crescere ulteriormente nei prossimi tre anni il gruppo NIP/Coseva.



I NOSTRI NUMERI



FATTURATO DEL GRUPPO 2020



FATTURATO DEL GRUPPO PER PROVINCIA 2020



I NOSTRI SERVIZI

Progettazione, Sviluppo ed Erogazione di Servizi Integrati.
Pulizie Civili ed Industriali, Igiene Ambientale, Logistica e Trasporto Merci.
Attività di Disinfestazione, Derattizzazione, Deblattizzazione e Sanificazione.
Attività di Data Entry e Portierato.



TUTTE LE GARANZIE DI COSEVA

Coseva è in possesso di un Sistema di Gestione Integrato, certificato secondo le norme internazionali **EN ISO 9001:2015** (Qualità), **EN ISO 45001:2018** (Sicurezza sul Lavoro), **EN ISO 14001:2015** (Ambiente) ed **SA 8000** (Etica o Responsabilità Sociale).

E' in possesso, inoltre, del Codice Etico di Comportamento previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al **D.Lgs n. 231/2001**.

Coseva adempie alle misure in tema di Privacy, previste dal **D.Lgs n. 196/2003** e dal **GDPR 679/2016**.

E' iscritta all'Albo delle imprese di pulizia di cui alla **Legge n. 82/1994**; **Dm. 274/1997**; **D. Lgs. n. 122/1998**; **DpR n. 558/1999**.

E' iscritta all'Albo del facchinaggio - **Dm. n. 221/2003**; all'Albo dei Gestori Ambientali - **D. Lgs. n. 152/2006**; all'Albo degli Installatori di cui alla **Legge n. 46/1990**; all'Albo dei trasportatori per conto di terzi di cui alla **Legge n. 298/1974**.

E' iscritta alla White List della Prefettura di Imperia - **Legge n. 190/2012**.

Ha conseguito il Rating di Legalità dall'AGCM con il punteggio massimo di 3 stelle - **D.L. 1/2012**

CERTIFICAZIONE ETICA SA 8000

I lavoratori e le parti interessate possono presentare reclami ed osservazioni relative ai comportamenti aziendali ai seguenti indirizzi di posta:

1. Rappresentanti dei Lavoratori Coseva per la SA8000: Via Braie n. 189, 18033 Camporosso (IM) cap 18033 - Email: rappresentanti.lavoratori@coseva.coop
2. Ente di Certificazione (in caso di mancata presa in carico da parte dell'azienda): Bureau Veritas Italia Spa - Divisione Certificazione Att.ne Responsabile Settore Etica Via Privata Miramare 15, 20126 Milano- Email: csr@it.bureauveritas.com
3. Ente di Accreditemento (in caso di mancata presa in carico da parte dell'Ente di Certificazione): Social Accountability Accreditation Services (SAAS) 220 East 23rd Street, Suite 605, New York, NY 10010 fax: +212-684-1515 email: saas@saasaccreditation.org



Le ASCELLE... del SISTEMA PORTUALE

Articolo di:
**MASSIMO
BOLLA**

Vice Presidente di
Coseva e Direzione
Lavori del Settore
Logistica
(subacqueo)



Idee e progetti di largo respiro con ricadute economiche importanti, che il Nord/Ovest d'Italia non pu; perdere

ho sentito definire **Genova e Trieste** come le **“ascelle” del sistema portuale italiano**. Ho trovato che questa metafora fosse molto azzeccata. Vuoi dal punto della morfologia geografica del nostro Paese, vuoi sotto il profilo logistico che sta dietro a questa definizione, in quanto **Genova e Trieste** rappresentano le principali vie che consentono l'accesso ed il movimento di ingenti quantitativi di merci provenienti via mare da tutto il mondo in Italia e, da qui in Europa.

Le ascelle sono un punto critico del corpo umano. Personalmente mi sono reso conto della loro importanza quando ho scoperto che sotto le ascelle soffro il solletico, ma è vero che esse rappresentano uno snodo fondamentale delle articolazioni umane, necessarie per effettuare i più basilari, ma anche i più utili gesti che la vita di tutti i giorni richiede ai nostri arti superiori.

Sono in sostanza una delle vie che garantisce il movimento.

In un recente tavolo di lavoro, organizzato dalla nostra associazione di riferimento Legacoop, sui temi della logistica in Liguria

Ed alle ascelle del sistema portuale pare che siano dedicate, o meglio dedicabili, molte delle opportunità che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza offrirà nel prossimo futuro con le ingenti somme che saranno messe a disposizione.

Con buona pace di Trieste, è più interessante per noi e per il nostro sistema di imprese cooperative concentrarci soprattutto su quello che accadrà da qui a qualche anno a Genova e dintorni. Se è vero, com'è vero, che la sana e corretta gestione delle somme sarà una responsabilità che si prenderanno i nostri amministratori pubblici, è altrettanto vero che proporre idee e **puntare a progetti di ampio respiro con ricadute economiche sul territorio sono delle opportunità importanti che il tessuto imprenditoriale ligure e delle vicine Piemonte e Lombardia, solo per citare i vicini più stretti, non può perdere.** Sono diverse le opere di infrastrutturazione logistica messe in campo o anche solo pensate dalle tre Regioni negli ultimi anni che possono essere completate, migliorate, integrate con le risorse previste. Non è un caso che siano state più o meno ovunque attivate commissioni, gruppi di lavoro, equipe per l'analisi e lo studio di fattibilità di ipotesi, di progetti e, perché no? Anche di sogni.



La realizzazione della famosa diga forensea consentirà l'attracco a Genova delle mega portacontainers con conseguente possibilità di intensificare i traffici di merci nel porto ligure. La piattaforma Maersk a Vado Ligure E dietro al porto c'è, ovviamente il retroporto e lo sviluppo della retroportualità genovese e savonese sono una potenziale miniera di sviluppo cooperativo.

Sono già alcuni anni che il Piemonte, ad esempio, si è candidato con le aree dell'Alessandrino, per il porto di Genova e con quelle della provincia di Cuneo per quello di Vado Ligure a rivestire un ruolo centrale nella connessione tra infrastrutture stradali e ferroviarie e nel combinato disposto accessibilità-intermodalità-interoperabilità.

In una prospettiva di logistica integrata, la realizzazione di una rete trasportistica efficiente richiede necessariamente la creazione di piattaforme logistiche all'interno di aree retroportuali, destinate al deposito, allo smistamento e alla conservazione della merce, e finalizzate a soddisfare le esigenze dell'intermodalità. Altro tema da non dimenticare quello del sistema di connessioni immateriali, quale ad esempio la banda ultralarga, che rappresentano ulteriore elemento di crescita e di competitività e necessitano di operatori sempre meglio formati nell'impiego e nella gestione degli strumenti che la tecnologia mette a disposizione.

E' quindi davanti a questi scenari che risulta fondamentale la collaborazione tra le imprese del sistema interregionale.

La macro regione del Nord che comprende il Piemonte, l'Emilia-Romagna, il Friuli-Venezia Giulia, la Liguria, la Lombardia, il Trentino-Alto Adige ed il Veneto esprimono 27 milioni di abitanti e ben 2,2 milioni imprese (pari al 42% del totale nazionale), rappresentando il 56% del PIL nazionale e il 70,4% dell'export italiano è crocevia rispetto ai due corridoi europei TEN-T Mediterraneo e Reno-Alpi, adiacente al sistema portuale ligure, confinante a est con l'area economica lombarda e ad ovest con l'Auvergne Rhône-Alpes. La Regione è uno dei cuori industriali del nostro Paese e, più in generale, dell'Europa, al 4° posto nel panorama nazionale per vocazione manifatturiera,



con un PIL di oltre 126 miliardi di euro nel 2020, pari al 7,7% del totale nazionale, e un valore di export pari a 41 miliardi di euro e di import pari a 27,9 miliardi di euro.

E il settore della logistica è andato assumendo nel corso degli anni una posizione sempre più rilevante nel sistema produttivo e nel mercato di questa regione, testimoniato anche dal crescente aumento delle aree per lo più destinate ai nuovi insediamenti di logistica.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è uno strumento che permette una visione di sistema, indicando tra l'altro non solo la via della sostenibilità imprenditoriale, ma anche di quella ambientale, offrendo una grande opportunità allo **sviluppo dell'intermodalità**.

La rete ferroviaria del nostro Paese non è ancora adeguata agli standard europei di sagoma lunghezza dei moduli e peso assiale di 2000 tonnellate, l'85% del traffico merci viaggia su gomma e solo il 17% su rotaia. **L'Italia ha i costi del trasporto pesante su gomma, per chilometro percorso, tra i più elevati in Europa** ed il congestionamento delle autostrade, tristemente noto nella nostra regione da Ponente a Levante, causa inquinamento e pericolo stradale con costi non più accettabili. **In Liguria conosciamo bene la resilienza.** Il nostro carattere e la nostra storia ne sono intrisi. L'aspra conformazione del nostro territorio ce l'ha insegnato e fare logistica da queste parti non è mestiere per tutti. **Ora può essere il tempo della ripresa ed il nostro sistema cooperativo ha tutte le carte in regola per cogliere le opportunità offerti dagli strumenti che sono messi in campo.**

SVILUPPO COOPERATIVO nella GRANDA

Parlare di **sviluppo cooperativo** in una provincia come quella di Cuneo è un esercizio non molto facile in quanto esistono poche realtà importanti nel settore della cooperazione.

Nel primo dopoguerra si erano costituite molte società operaie impegnate nel gestire il dopo lavoro; alcune di esse poi si erano costituite in Cooperative e reggono ancora al giorno d'oggi. Successivamente, è emersa la realtà delle casse rurali, molto radicate nel nostro territorio e che hanno mantenuto la caratteristica cooperativa seppur con sfumature diverse.

Nella Granda, cooperative nel mondo agricolo o tra gli allevatori ce ne sono state parecchie ma, solo in pochi casi, hanno retto l'impatto con il mercato. Moltissime si sono sciolte, altre addirittura sono fallite.

Tra le cooperative di servizi credo che la Monviso, da cui molti di noi provengono, sia stata un'esperienza di sviluppo importante che poi è continuata con un'accelerazione grazie all'ingresso in Coseva.

Così come l'esperienza della **Cartiera Pirinoli** che grazie al coraggio di molti lavoratori ed al supporto della Lega delle Cooperative ha potuto continuare la sua attività evitando la chiusura che la precedente proprietà aveva deciso.

Questi due esempi sono emblematici di come questo modo di lavorare possa essere una valida alternativa ed un modo diverso di interpretare il mondo del lavoro, quello di **sentirsi un po' imprenditori di se stessi**, che significa migliore redditività e qualità.

Articolo di:
ALFIO PIRRA

*Assistente alla
Direzione
Commerciale di
Cuneo
(grande
degustatore
di vini)*



Purtroppo però nella provincia di Cuneo esistono altri tipi di "cooperative" che in realtà cooperative non sono e che in molti

casi oltre a non rispettare i contratti di lavoro, sfruttano i lavoratori. Per questo motivo, molti lavoratori diffidano delle cooperative così come molte aziende ancora pensano, che grazie al fatto, che, chi ci lavora viene pagato di meno, possano essere più convenienti. **La Monviso prima, ora la Coseva sono esempi importanti di come la Cooperativa possa essere concepita come un modo di lavorare diverso dove i soggetti impegnati, oltre al rispetto della persona, abbiano la serenità e l'entusiasmo giusto per lavorare meglio.**

L'impegno di chi crede in questo modo di vivere la realtà del lavoro è quello di sfatare il tabù della cooperativa come forma di sfruttamento delle risorse umane ma farlo vedere per quello che è: **un modo diverso di concepire il lavoro ed un partner ideale a cui affidare il servizio.**



SVILUPPO TECNOLOGICO SOSTENIBILE

Articolo di:
**MATTIA
MACCARIO**

Addetto alla
comunicazione
Interna ed
Esterna.
Laureato in
Giurisprudenza
(musicista)



Le coltivazioni aeroponiche come esempio tangibile di come lo sviluppo delle tecnologie può e deve essere sostenibile.

quotidiane con l'ausilio di APP, macchine o procedure più o meno automatizzate, ma **pensiamo a fare tutto ciò con un pensiero ed uno sguardo al futuro, a chi verrà dopo di noi, per lasciare un mondo più sano e pulito.**

Affronto il tema di questo numero iniziando con una citazione: "**Lo sviluppo tecnologico deve essere sostenibile**". Ho ascoltato qualche giorno fa questa frase in un programma televisivo, nel corso di un'intervista ad un coltivatore che impiega nella sua azienda agricola delle tecnologie innovative che non solo agevolano le colture, ma che salvaguardano l'ambiente.

Da decenni si parla di colture idroponiche, cioè di un tipo di agricoltura nella quale le piante sono sospese sopra vasche d'acqua arricchita da sostanze nutritive e le loro radici assorbono direttamente dall'acqua quanto necessario, senza essere piantate a terra.

Questo metodo, rispetto alle colture tradizionali, rappresenta già una innovazione e porta sicuramente con sé dei benefici in termini di risparmio idrico, elettrico e di pesticidi.

L'evoluzione delle colture aeroponiche sta nell'ulteriore risparmio di acqua. Le piante, a differenza della coltura idroponica infatti, sono sospese in aria e l'acqua arricchita di sostanze nutritive viene nebulizzata sulle radici, unendo il vantaggio del risparmio idrico ad una maggiore ossigenazione delle piante, che crescono più rapidamente ed anche senza necessità di pesticidi, essendo la coltura fuori terra ed in ambiente controllato.

Questo esempio "agricolo", mi ha portato a riflettere sugli ultimi sviluppi della nostra cooperativa. Non pensiamo solamente a migliorare la produttività, le condizioni di lavoro oppure a semplificare le azioni

FUTURO nello SVILUPPO SOCIALE

Lo Sviluppo Cooperativo visto attraverso Coseva, che è in un continuo sviluppo sociale

Lo sviluppo in COSEVA può essere indicato come sviluppo economico, tecnologico, societario ecc.

Credo però che il vero motore dello sviluppo in COSEVA è: lo **sviluppo "sociale"**. La COSEVA è una cooperativa di persone e sulle persone è stata fondata e sviluppata. **Dai 14 soci fondatori del 1982 ai 346 soci di oggi (oltre ai 103 dipendenti).**

Personae che condividono gli stessi valori basati sulla cooperazione e il lavoro. Aumentare lo sviluppo sociale



Esempi come le APP per effettuare timbrature (riduzione dell'uso di carta), i sistemi di gestione domotica degli impianti della sede (risparmio di energia elettrica ed ottimizzazione dei consumi), la diffusione delle colonnine filtranti di distribuzione dell'acqua (risparmio di acqua ed abbattimento dell'uso della plastica) sono alcuni piccoli passi che portano COSEVA a pensare al futuro.

Se vi uniamo anche l'impiego di mezzi elettrici, la ricerca di fornitori di materie prime sostenibili e l'adozione di aree verdi da poter piantumare con nuovi alberi, ecco che la strada verso un futuro sostenibile è già stata imboccata dalla nostra cooperativa, a volte anche aiutata dalle nuove tecnologie.

Articolo di:
ANNA
BONADONNA

Impiegata
dell'Ufficio Paghe
Coseva
(affamata sempre
a dieta)



ha permesso alla cooperativa di crescere e di passare da un semplice gruppo di lavoratori

che pulivano locali in zona Ventimiglia-Camporosso a una vera e propria azienda che movimentata merci nella centrale del latte di Roma, che pulisce supermercati e fabbriche in 5 regioni italiane, che controlla la qualità in industrie del vetro e confeziona bottiglie nei frantoi. **Gli sviluppi che la COSEVA vive ogni giorno sono legati al lavoro e l'impegno che ogni singolo socio mette nel proprio lavoro, qualunque esso sia.**

Non si può pensare a uno sviluppo futuro di COSEVA senza pensare a uno **sviluppo sociale**. Negli ultimi anni abbiamo raggiunto la toscana con il lavoro presso la Saint Gobain di Pisa e amplieremo la nostra presenza in Lombardia con l'acquisizione dei cantieri a Lecco. Ogni nuova commessa ci avvicina a nuovi lavori e nuovi impianti ma anche a nuovi soci lavoratori. **Nel 1990 erano 20 i soci, nel 2000 erano 164, nel 2021 siamo 346...nel 2030 quanti saremo?**



Articolo di:
AVV. ANDREA
POLICARI

Lavora a Roma e dal 2011, ricopre il ruolo di Organo di controllo per la 231 di Coseva (appassionato di auto sportive)



Come avvocato mi occupo di blockchain e smart contract nei rapporti commerciali dal 2016 e colgo l'occasione del tema affidato per questo numero de "Il Punto" per fornire qualche indicazione in ordine all'utilizzo di queste tecnologie nel settore della logistica.

Assicurare la "registrazione" di ogni fase della lavorazione nel settore della movimentazione e logistica di beni tramite **piattaforma blockchain** consente non solo di tracciare i prodotti, ma anche di verificare la veridicità delle informazioni che li riguardano, come mai finora era stato possibile.

Così, ad esempio, si può risalire in una sorta di percorso all'indietro a tutta la storia del prodotto, dal luogo di produzione alle fasi di lavorazione fino all'arrivo al consumatore.

Questo per ragioni di trasparenza e tutela dei marchi, nonché per rispondere alle legittime istanze degli acquirenti che sono sempre più attenti a molti aspetti, primo fra tutti quello della sostenibilità, quindi al fine di **poter garantire la qualità e la provenienza di un prodotto permette di darne un valore aggiunto, immediatamente percepibile.**

La tracciabilità permette anche di tutelare e proteggere il prodotto stesso.

Basti pensare a quanto la contraffazione danneggi in termini economici il Made in Italy.

Queste, ed altre, esigenze, sono soddisfatte pienamente tramite la **blockchain** (letteralmente: "catena di blocchi"), **una piattaforma globale che permette a più partecipanti di connettersi nello stesso momento e gestire gli "oggetti digitali", gli utenti e le loro operazioni con un cosiddetto protocollo di consenso.** Ed è, oggi, il sistema più sicuro che esista; i partecipanti, infatti, possono creare, accedere e mantenere i dati attraverso un meccanismo di consenso. I dati possono essere aggiunti, ma non manomessi. Non solo il flusso delle informazioni è più accurato e

tempestivo, ma viene anche trasmesso il "valore" dei dati stessi.

Così è possibile che le aziende, così come i consumatori finali, possano avere accesso alle informazioni che riguardano un prodotto, in tempo reale, con la garanzia di autenticità e che siano rispettate tutte le norme produttive, come ad esempio la conservazione di un prodotto alla giusta temperatura. Il tutto in tempo reale.

Basta così un semplice smartphone per scansionare un QR code, oppure avvicinandosi ad un'etichetta NFC incorporata nell'oggetto.

Questa tecnologia consente, difatti, di tracciare tutto il ciclo di vita dei prodotti: la fase di produzione, la logistica e l'approvvigionamento, la vendita al dettaglio e all'ingrosso, l'assistenza post-vendita e persino l'impegno del consumatore sulla blockchain per l'anti-contraffazione insieme alle tecnologie IoT.

Ecco come avviene. Il produttore stabilisce la connessione fisica tra il prodotto e il tag, immettendo informazioni come il luogo di produzione e la data, la materia prima utilizzata, le caratteristiche di artigianalità, il controllo qualità, etc.

Il proprietario del marchio può controllare il contratto intelligente ("smart contract") per la registrazione per attivare ufficialmente il prodotto dopo il controllo qualità e l'accettazione per eliminare la possibilità di sovrapproduzione.

Vengono quindi registrati sulla blockchain i dati che riguardano le operazioni logistiche. I sistemi di vendita al dettaglio possono eseguire il trasferimento della proprietà, il tutto attraverso il "contratto intelligente".

Grazie alla blockchain, inoltre, è sufficiente contrassegnare il prodotto originale, inserendo ad esempio un RFID, per evitare che il consumatore finale venga confuso magari da prodotti con lo stesso nome del marchio originale o simili.

Allo stesso modo, sarebbe possibile denunciare più facilmente eventuali furti.

Se tutti i prodotti sono stati "taggati", il proprietario potrebbe compilare un inventario dei codici dei prodotti rubati, inserendoli in un elenco con "allegata" la denuncia del furto.

Questi dati verrebbero inseriti in una blockchain che permette di accludere documenti. Il proprietario potrebbe cambiare quindi lo status di quel prodotto in "rubato".

Ogni rivenditore, consumatore, o le stesse Fiamme Gialle, scansionando un oggetto ne controllerebbero non solo l'autenticità, ma in questo caso vedrebbero anche che il prodotto risulta essere stato rubato.

Un altro vantaggio dell'utilizzo della blockchain nella logistica riguarda la sicurezza alimentare.

Tramite piattaforma **blockchain**, ad esempio, si può attuare il monitoraggio che permette ad ogni prodotto di essere contrassegnato e registrato all'inizio del processo. Ad esempio, si può utilizzare un contratto intelligente per tenere traccia dell'intero periodo di vita del vino (o di altra bevanda) e registrare la gestione della proprietà, dalla cantina italiana o estera, all'esportazione, fino all'importazione, l'ispezione, il magazzino nella zona di libero scambio, il centro di distribuzione e infine tutti i diversi canali di vendita e i negozi al dettaglio.

I clienti possono identificare e controllare le informazioni sul vino attraverso **touch-screen in-store** o tramite **smartphone**.

Gli utenti possono facilmente controllare le informazioni sul prodotto scansionando la bottiglia.

Un altro settore di utilizzo riguarda la catena del freddo.

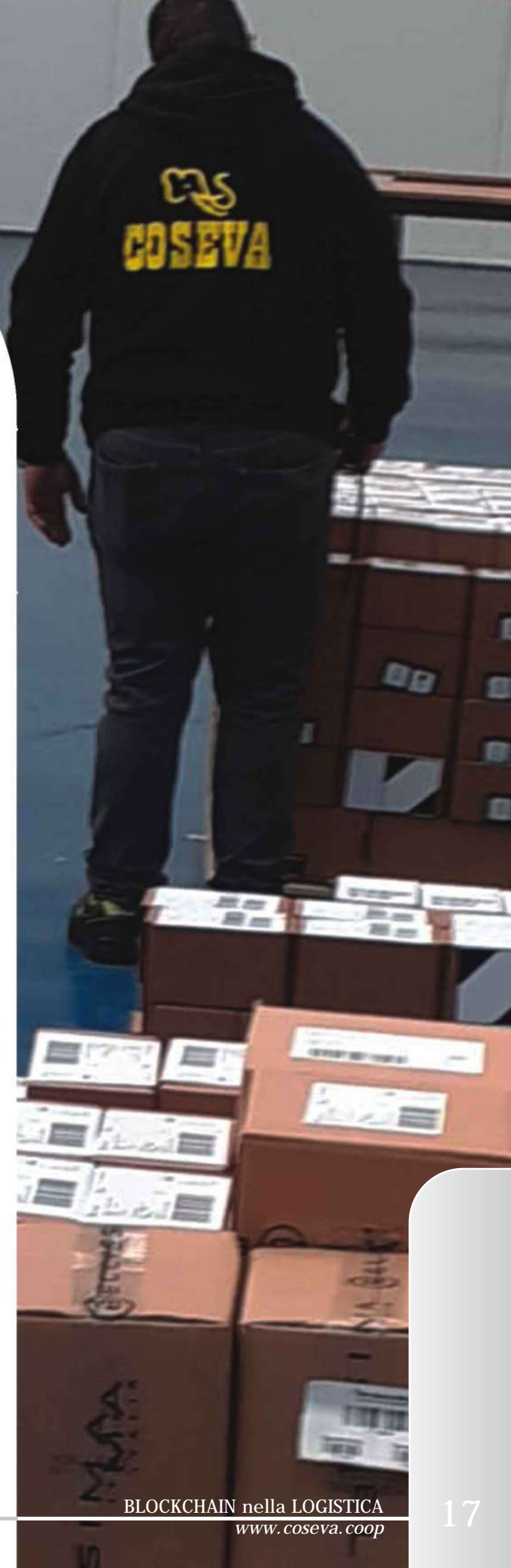
Si possono utilizzare dispositivi IoT per monitorare, registrare e caricare i dati riguardanti la temperatura, l'umidità e la posizione sulla **Blockchain** (ad es: la blockchain denominata VeChainThor) in tempo reale.

In tal modo si garantisce che il processo logistico della catena del freddo rispetti la regolamentazione e la conformità in materia di sicurezza alimentare nei processi aziendali.

Alla fine ogni cliente può controllare rapidamente tutte le informazioni che riguardano i prodotti freschi che si trovano sullo scaffale, con la sicurezza che siano state seguite le normative sulla catena del freddo in tutte le operazioni logistiche.

Tornando al vino, ad esempio, **scansionando il codice QR sulla bottiglia, ogni cliente accede ai dati che riguardano la storia di quella singola bottiglia di vino**: dal vigneto, con informazioni sulla coltivazione dell'uva e la raccolta, fino alla lavorazione in cantina e l'imbottigliamento.

Così, non solo si certifica la filiera e si garantisce il Made in Italy, ma si racconta anche un'italianità fatta di luoghi, territori, regioni, ognuno con una sua storia enogastronomica.



RUBRICA di:
ANNA
BONADONNA

Impiegata
dell'Ufficio Paghe
Coseva
(affamata sempre
a dieta)



Lorena Borfiga è il Responsabile Amministrativo di Coseva. Semplice ragioniera gestisce un efficace controllo di Gestione mensile diviso per cantieri e rendicontazione finanziaria

Come è iniziata la tua avventura in COSEVA? Sei stata assunta direttamente con un ruolo dirigenziale o sei arrivata al tuo ruolo di responsabile amministrativo col tempo?

Lorena: "Era il 1998. Ricevetti una chiamata dal collocamento che mi informava che un'azienda stava cercando un'impiegata e se potevano dargli il mio numero. Tiziana Rossin mi chiamò per il colloquio. Mi trovai di fronte a Tiziana, Massimo Bolla e Novello Giovanni. Feci il colloquio ma scelsero un'altra candidata".



Quindi in prima battuta non sei stata assunta! E poi cosa successe?

Lorena: "Dopo un mese mi chiamarono dalla Coseva chiedendomi se fossi ancora interessata alla posizione e se fossi stata disponibile a una prova pratica. A seguito della prova mi presero come "segretaria front office". Facevo tanti lavori: scrivevo preventivi, registravo le ore degli operai, tenevo il libro soci, assumevo i nuovi lavoratori ecc. Ebbi l'opportunità di conoscere tanti lavori che la Coseva svolgeva. Nel 2000 Coseva è cresciuta molto e ci fu la necessità di assumere personale negli uffici per svolgere ruoli diversi. Ci fu una riorganizzazione interna negli uffici e mi hanno proposto di diventare capo ufficio".

Ti saresti mai aspettata a distanza di più di 20 anni che COSEVA avrebbe avuto un ufficio paghe, un ufficio contabilità e vari uffici in altre sedi?

Lorena: "Nel '98 quando sono entrata ho dovuto conoscere l'azienda, ma già nel 2000 si capiva che c'era la necessità di avere uffici diversi, anche grazie ai nuovi lavori che la Coseva aveva intrapreso (es. la logistica)".

Qual è il ricordo più prezioso della tua esperienza in COSEVA, e quello invece più divertente?

Lorena: "Così di punto in bianco mi cogli alla sprovvista...Il più prezioso può essere il momento in cui mi diedero il ruolo ma anche ogni volta che chi mi è intorno è soddisfatto del mio lavoro. Momenti divertenti ce ne sono stati tanti, mi viene in mente quando Bolla si sposò e gli regalammo due rotoli di carta igienica con attaccate a ogni pezzo una banconota da 1000 Lire o le tante gite fuori porta che abbiamo fatto".

Cosa ti aspetti da COSEVA per il futuro?

Lorena: "Che Coseva cresca, che raddoppi il suo fatturato, che continui a dare lavoro a tante persone facendo buoni utili".

RUBRICA di:
PASQUALE
LANZA

Responsabile del
Personale.
Dottore in
Giurisprudenza
(dedito al
volontariato)



Pino Daniele - *Napule è*

C'ama fà...

Letteralmente queste 6 lettere vogliono dire "che cosa dobbiamo fare", ma attenzione, è la tonalità con cui si pronuncia che fa la differenza.

Se alzi diventa una domanda, ma qui lo spirito è un altro, non c'è nessun punto di domanda.

Qui il tono si abbassa, mischiando rassegnazione e sconforto, delusione e impotenza.

Perché qui i giovani da 20 a 30 anni non ci sono più, perché qui c'era un ospedale che ora è un pronto soccorso, perché qui hai veramente la sensazione che Napoli è lontana, figuriamoci Roma.

Nel 1977 Pino Daniele, a 18 anni, pubblica il primo album, *Terra Mia*, all'interno del quale c'è il singolo *Napule è*. Questo brano, ormai diventato un classico della canzone napoletana, è uno dei pochissimi ad essere sempre stato riproposto nei concerti dall'autore.

Ascoltandolo si capisce fin da subito il motivo, in quanto, un pezzo a tratti struggente e malinconico racconta da una parte la bellezza e dall'altra le critiche condizioni nella realtà di una città unica, la rassegnazione della sua gente si alterna ad una filosofia di vita che spinge a godere in pieno le cose, a vedere 1000 colori, anche quando è in bianco e nero.

L'oboe che apre la canzone ed il mandolino che lo accompagna trasmettono ricordi e sensazioni di un oriente mediterraneo, lì molto vicino.

Il legame tra Pino Daniele e Napoli è indissolubile, è una fusione, quando lo ascolti pensi alla città e viceversa. Pino se ne è andato il 4 gennaio 2015.

Si muore solo quando il mondo non si ricorda più di te, se no ci si allontana solo fisicamente.

A Napoli per non farsi mancare nulla c'ama fà si scrive con 2 "M", è rafforzato.

Grazie Pino.



Praia a Mare, in origine villaggio di pescatori, oggi è un paesino di circa 6000 persone, situato in provincia di Cosenza, è sicuramente famosa per l'isola che si trova di fronte al proprio litorale, l'isola di Dino, ma nel momento in cui si trova parcheggio e si riesce a fare due passi, non si può non andare a passeggio sul viale alberato, costituito da platani secolari, che la attraversa per intero. A metà circa troverete una scritta, di una pizzeria, "**C'ama fà**".



Terra Mia (1977)

Contiene il brano *Napule è*
alla traccia 01

Vi consigliamo anche:

Nero a metà (1980)

Vai mo' (1981)

E sona mo' (1993)



Dedicato a Pino Daniele:

RUBRICA di:
**MARIA TERESA
RONCONE**

*Direzione Lavori
del settore
Multiservizi
di Coseva
(appassionata
dei cani)*



La Pulizia Criogenica

La **pulizia criogenica** è una pulizia con ghiaccio secco detto anche ghiaccio carbonico ed è un'ottima soluzione per la pulizia di molti ambienti dove si incontrano gli sporchi più duri, come le industrie alimentari ma non solo.

Il sistema ricorda le tradizionali sabbiature, in quanto il **ghiaccio secco** viene portato ad impattare contro la superficie da pulire, esplica la sua azione debolmente abrasiva e poi vaporizza

Il principio su cui si basa è semplice: delle particelle solide di CO₂, i pellets grandi come un grano di riso, portate ad una temperatura di - 78°C, sono sparate tramite una pistola ad ugello direttamente sulla superficie da trattare.

Il flusso di aria compressa varia dai 5 ai 12 bar di pressione, ed è questa combinazione di freddo intenso e di choc meccanico che mette in grado le particelle di CO₂ di staccare lo sporco in un tempo brevissimo, rompendolo e squamandolo, azione che viene anche definita microesplosione. Le particelle, infatti, si insinuano nelle crepe dello sporco ed esplodono passando dallo stato liquido a quello gassoso aumentando fino a 500 volte il loro volume.

A questo punto lo sporco si stacca garantendo un elevato grado di pulizia senza utilizzo di so-

stanze chimiche evitando contaminazioni ed inquinamento, infatti dopo l'azione il **ghiaccio secco** sparisce lasciando solo i residui staccati dai supporti.

La pulizia criogenica non contiene umidità, così che, oltre ad essere efficace non provoca danni alle superfici è quindi ideale per trattare macchine, apparecchiature e oggetti particolarmente sensibili, la sua rapidità d'azione ne permette l'utilizzo diretto senza dover smontare gli impianti limitando i tempi d'intervento ed è possibile realizzare la pulizia senza bisogno di interrompere la produzione.

Altro aspetto molto interessante è che il sistema, che si basa su una forza meccanica tanto decisa e su particelle portate ad una temperatura così bassa, non è nemmeno corrosivo ed è debolmente abrasivo tanto che possono essere trattati materiali delicati come alluminio e plastica senza subire il minimo danno e con importanti proprietà batteriostatiche.

La pulizia criogenica è, insomma, ecologica, rapida ed efficace.



RUBRICA di:
MASSIMO
BOLLA

Vice Presidente di
Coseva e Direzione
Lavori del Settore
Logistica
(subacqueo)



Sistemi Inforativi nella logistica: WMS

La tecnologia informatica viene in aiuto delle imprese anche nel settore della logistica, per semplificare ed ottimizzare il servizio. Per questa rubrica approfondiamo il **sistema WMS** (abbreviazione di **Warehouse Management Systems**).

Di cosa si tratta nello specifico? Un sistema WMS è una soluzione software che offre visibilità sull'intero inventario del magazzino e gestisce le operazioni di evasione degli ordini della supply chain, dal centro di distribuzione fino allo scaffale del negozio. In altre parole **si tratta di un programma usato per controllare, coordinare e ottimizzare i movimenti, i processi e le fasi operative che si svolgono all'interno di un impianto**, dalle funzioni più elementari (come il controllo delle scorte e delle giacenze), fino alle attività più complesse (gestione del ricevimento delle materie prime o sincronizzazione con i sistemi ERP). La nascita di questo tipo di software avviene principalmente dall'esigenza del consumatore di poter eseguire ovunque le operazioni di acquisto, evasione degli ordini e reso. Per soddisfare questa necessità, le aziende devono essere in grado di rispondere velocemente con un software di gestione del magazzino che ottimizzi le funzioni di evasione degli ordini oltre che di tracciabilità e catalogazione dei prodotti.

Quali i benefici per l'azienda? Oltre ad una maggiore flessibilità e prontezza di reazione sull'evasione degli ordini da parte di consumatori finali il sistema WMS agevola anche l'azienda nella fase di gestione del magazzino. Grazie alla possibilità di interconnettere il WMS a diversi sistemi gestionali, si ha la possibilità di realizzare un più complesso ed articolato sistema di gestione, che riguardi l'azienda nel suo complesso, e che sia in grado di operare a più livelli. La gestione dei flussi dei prodotti all'interno dei depositi beneficia, inoltre, di strumenti che agevolano e facilitano il servizio di picking da parte degli operatori, che possono interagire con il sistema grazie a palmari, tablet o strumenti che lasciano "libere le mani" come il voice picking. Questi permettono una interazione intuitiva e la fornitura di istruzioni di prelievo, liste di preparazione e posizione degli articoli oltre alla loro giacenza è semplificata. Tutto ciò si traduce

in importanti ricadute sul servizio che diventa più efficiente, preciso e rapido oltre che meno faticoso per gli operatori. Le funzioni del WMS a supporto dei processi.

* **Gestione della merce in entrata:** il software contribuisce a un più preciso controllo e catalogazione delle merci in entrata. Durante il ricevimento merci si controlla scrupolosamente la conformità, la quantità, le caratteristiche e lo stato o la qualità della merce che entra nel magazzino e che, pertanto, diventa parte integrante dello stock. Le informazioni raccolte vengono confrontate con l'ordine ricevuto e il WMS, dialogando con l'ERP, gestisce la fase operativa.

* **Allocazione delle merci:** rispetta i cosiddetti processi di ubicazione, che gestiscono gli ordini di posizionamento della merce nel magazzino, stabilendo quale sia la migliore posizione per gli articoli in funzione di tipologia, caratteristiche, dimensioni. A tale fine si usano regole e strategie previamente pianificate.

* **Controllo e gestione dello stock:** si tratta di una funzione importante del sistema, mediante la quale è possibile ottenere in tempo reale un quadro relativo alla situazione delle scorte e delle giacenze. Conoscendo le quantità di articoli presenti in magazzino, non solo si prevengono eventuali rotture di stock, ma si contribuisce a una migliore gestione amministrativa delle merci, in maniera più redditizia e scongiurando un pericolo di obsolescenza.

* **Gestione delle merci in uscita:** con cui si coordinano i cosiddetti processi di spedizione. Tali processi riguardano l'elaborazione degli ordini inviati ai clienti, i trasferimenti ad altri magazzini o i resi ai fornitori. Il WMS coordina tutti i processi legati a questo aspetto, in particolare segnaliamo l'importanza che riveste nel coordinare le operazioni di preparazione degli ordini degli operatori quali il picking, il picking multi-ordine, l'uscita di contenitori completi, il consolidamento degli ordini e l'invio agli automezzi.

Il software WMS è un sistema ormai imprescindibile nella logistica moderna. La scelta del programma deve essere ponderata e studiata nei minimi dettagli per garantire il massimo rendimento. Ogni azienda ha le sue esigenze e il software deve focalizzarsi su di esse per rendere più efficienti sia gli aspetti gestionali, sia le fasi operative. Esistono differenti prodotti offerti sul mercato venduti da società rinomate (es. Oracle, Mecalux, ecc.) ma anche diverse case di sviluppo software che realizzano versioni personalizzate degli applicativi.

DISEGNA COSEVA



Donatella

Facciamo i complimenti a Donatella Cravero per la sua bravura e la ringraziamo per aver fatto e condiviso con noi questo dipinto sul legno



Ciao a tutti! Sono DANTE!
Per il prossimo numero del Giornalino
aspetto i vostri disegni.
Sono curioso di vedere
come mi disegnerete.

A tutti i bimbi di COSEVA
Aspettiamo i vostri
disegni di Dante, del logo
Coseva o ... di quello che
preferite !

DICONO di NOI

Vi riportiamo i complimenti che ci ha fatto il museo del Forte Santa Tecla di Sanremo su Facebook:



Arrivederci [#turismoasanremo](#)

Grazie grazie grazie e ancora grazie.

Grazie a Valentina, Cesare e Davide ed i ragazzi dell'Istituto tecnico per il turismo Ruffini Aicardi che quotidianamente hanno accolto tutti Voi con professionalità ed entusiasmo.

Grazie ad Elio, Roberto, Alessandro, Valentina e Chiara che vi hanno stupito con le loro idee.

Grazie a Valeria, Stefano e Giambattista che hanno accompagnato con cura le nostre opere in viaggio.

Grazie ai nostri relatori Laura, Alfredo, Claudio, Marina, Silvia, Leo, Barbara e Gisella che hanno reso le Vostre serate in mostra ancora più interessanti.

Grazie ad Andrea, Magda, Ylenia, Sara, Elena e Marzia che Vi hanno fatto conoscere la mostra e che vi hanno informato di tutti i nostri eventi.

Grazie a Rossella, Roberto, Alberto e Fabio che ci hanno proposto eventi da offrirvi durante la mostra.

Grazie a Maria, Ilaria e Roxana che ogni giorno hanno reso i nostri spazi accoglienti, puliti e sicuri.

Grazie a Gian Luca, Franco e Franco P. che ci hanno dato il supporto tecnico nel gestire al meglio gli spazi del Forte.

Le mostre sono fatte di opere, di idee ma soprattutto di tante professionalità che speriamo abbiano saputo rendere la Vostra visita unica.

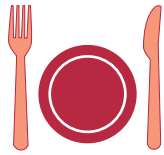
A loro il nostro ringraziamento.

Arrivederci al Forte!

[#facedamostra](#) [#fortesantatecla](#)

Sanremo Città della Musica Rebel Digital Arcadia Cooperativa Sociale
Coseva Società Cooperativa Promo&Graphics [promopubblicita.com](#)
Istituto Alberghiero - IIS Ruffini Aicardi





Altro che Guida Michelin ...

GUIDA COSEVA



Giriamo l'Italia per lavoro e quindi vi segnaliamo osterie e ristoranti caratteristici che incontriamo. Vi chiediamo di inviarci le segnalazioni del caso tenendo conto di: tipicità del locale - tipicità della cucina - buon rapporto qualità/prezzo - ambientazioni particolari - folclore - paesaggi meritevoli.

Sono esclusi: ristoranti con posate d'argento - locali troppo cari - staff eccessivi di camerieri in livrea - ambienti sofisticati con la puzza al naso. Sono preferite le osterie.



Corso Nazario Sauro, 38
Sanremo (IM)

Tel. 347 245 9547

Dove mangiare un cartoccio di pesce, anche seduti su dei cuscini, con vista sul porticciolo di Sanremo.

I proprietari sono soci di coop. di pesca.

SOLO LA LISCA



Via XX Settembre, 9
Castino (CN)

Tel. 0173 84285

Si mangia molto bene e si spende poco

TRATTORIA DEL PESO



OFFICINA della SOCIALITÀ' CONVENZIONI ed EVENTI



TUTTE LE CONVENZIONI

L'elenco di tutte le convenzioni in vigore è pubblicato sul sito internet di Coseva (www.coseva.coop), nella sezione "Documenti" ed è sempre mantenuto aggiornato.

Ricordatevi di presentarvi come soci Coseva.

Se avete idee o conoscete i titolari di attività, non esitate a comunicarcelo, così da poter aumentare il numero dei convenzionamenti in essere, in ogni Provincia



Sportello Soci

Tel. 0184 / 255032 dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

sportellosoci@coseva.coop

Whatsapp 3428008863



ACQUISTO REGALI NATALIZI
OGNI ANNO DA NOVEMBRE
ALLA PRIMA SETTIMANA DI
DICEMBRE

Ogni anno, nel periodo da novembre alla prima settimana di dicembre, l'Officina della Socialità di COSEVA pubblica un catalogo con una selezione di giocattoli a prezzi scontati che possono essere acquistati dai soci di Coseva con prelievo diretto dalla busta paga successiva e che vengono consegnati gratuitamente direttamente sui cantieri di lavoro. Il catalogo è normalmente disponibile sul sito di Coseva e si trova anche sui principali cantieri di lavoro. Potete richiederlo via email scrivendo a sportellosoci@coseva.coop oppure con un messaggio Whatsapp al n. 342 8008863. Per maggiori informazioni mandate un whatsapp o telefonate in ufficio chiedendo di Mattia.

CONTATTI:
Officina della Socialità COSEVA
Whatsapp 342 8008863
tel 0184 255032 (Mattia)

NUOVO CORDINATORE LEGACOOP

E' Fabio Musso, 49enne, responsabile del personale nella cooperativa Coedis, il nuovo coordinatore di Legacoop Liguria a Imperia e Savona.

Attivo nel mondo della cooperazione sociale da 28 anni, Musso guiderà le cooperative delle due province che, in un'ottica di rafforzamento e condivisione dei servizi, danno vita per la prima volta ad un'unica area organizzativa.

“Affronto con entusiasmo questo nuovo incarico, dando risposta alle tante richieste che mi sono arrivate dalle cooperative e dai territori – sottolinea Fabio Musso dopo la nomina dell'assemblea territoriale di Imperia -. Il sistema cooperativo imperiese e savonese è pronto ad affrontare le sfide del futuro attraverso idee, progetti, relazioni e solidità”. La nomina arriva nella fase di metà mandato della presidenza di Legacoop Liguria guidata da Mattia Rossi.

“Musso è la persona giusta per svolgere questo ruolo delicato in un momento fondamentale di rilancio per l'economia del Ponente ligure. Lo è per qualità personali, capacità relazionali e competenza del settore cooperativo – spiega Mattia Rossi -. Nelle province di Savona e Imperia c'è voglia di investire sul modello cooperativo. E questo nuovo coordinamento più ampio a livello territoriale, che conta su strutture tecniche e di servizio di Legacoop consolidate nel tempo, potrà dare risposte immediate e concrete alle imprese già operative o in fase di avvio che creano occupazione su questo territorio.

A Imperia peraltro Fabio Musso trova i risultati del grande lavoro che Giovanni Novello, presidente di Coseva, ha svolto in questi sei anni nel ruolo di Coordinatore in questa provincia. Oggi Giovanni lascia questo incarico ma tutto il mondo cooperativo ligure gli è grato per le attività di sostegno che ha saputo sempre garantire a tutte le cooperative, con uno sguardo particolare a quelle formate da giovani”.

Articolo tratto da Legacoop.coop



NOTIZIE VARIE

DATE ASSEMBLEE ANNUALI

Nel febbraio 2019 si è svolto il congresso regionale di Legacoop Liguria con relativi congressi provinciali e di settore. Alla luce degli importanti cambiamenti avvenuti nella società e nel mondo del lavoro negli ultimi 2 anni si è deciso di procedere con le assemblee di metà mandato nelle province liguri, nei vari settori produttivi e quindi di svolgere quella regionale.

Fra i tanti temi trattati la situazione dell'economia in Liguria, la transizione ecologica e le opportunità del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Negli incontri che hanno visto una ampia partecipazione in rappresentanza delle oltre 350 cooperative liguri aderenti a Legacoop Liguria hanno aderito autorità provinciali e regionali nell'ambito del lavoro e dell'amministrazione pubblica. I lavori dell'assemblea regionale hanno visto la presenza del Presidente della regione Liguria Giovanni Toti e del sindaco di Genova Marco Bucci.

Le date degli eventi:

Assemblea annuale di Legacoop Produzione e Servizi della Liguria = 23/09/2021

Assemblea Territoriale Legacoop Imperia = 27/09/2021

Assemblea annuale di Legacoop Produzione e Servizi = 06/10/2021

Assemblea delle Delegate e dei Delegati Regionali di metà mandato Legacoop Liguria = 18/10/2021

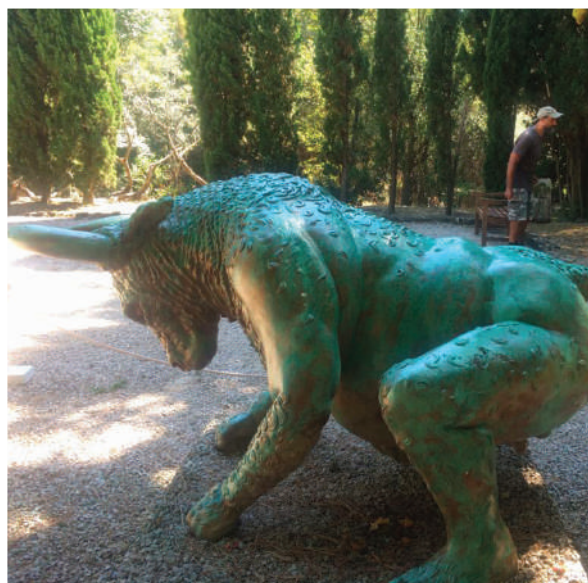


ESPOSIZIONE DI STATUE A CAMPOROSSO: RINGRAZIAMENTI ALLA SQUADRA COSEVA ADDETTA AL FACCHINAGGIO

La squadra Facchini Sanremo ha ricevuto ringraziamenti e complimenti per il lavoro svolto nello spostamento delle sculture di Adrew Ledzion dai giardini Hambury di Ventimiglia al Pala Bigauda di Camporosso. Le statue dell'artista londinese dal titolo "il centauro", "Odisseo" e "il minotauro" saranno ospitate a Camporosso per alcuni mesi.

Il lavoro dell'artista è una rielaborazione dell'arte classica ellenistica, dove vengono riprese lo stile scultoreo e i riferimenti alla mitologia dell'Antica Grecia, mischiandola alla contemporaneità: i miti olimpici si mescolano alle storie della cultura mediatica pop dei fumetti e dei film, mentre il classico marmo bianco viene sostituito con i metalli.

ANDREW LENDZION. *Scultore Contemporaneo attivo a Londra e nel Sud della Francia ha ricevuto una laurea con lode in Fine Art Sculpture presso la Saint Martins School of Art and Design di Londra. Negli ultimi anni Lenzion ha collaborato con musei, tra cui quello britannico e quello di Ashmolean.*



NOTIZIE VARIE

CANALI SOCIAL COSEVA

Coseva si sta espandendo sempre di più, oltre che sul territorio nazionale, nel mondo digitale: da ormai un mese potete trovarci su molti social tra cui:

-**Facebook** da oggi anche nel profilo francese [Coseva Société Cooperative](#)

-**Instagram** sia nel profilo italiano [@cosevacoop](#) che nel profilo francese [@cosevafr](#)

-**Twitter** cercandoci con nome [@cosevacoop](#)

-**Linkedin** nella pagina [Coseva Società Cooperativa](#)

Mettete mi piace e iniziate a seguirci su tutte le nostre nuove pagine per rimanere aggiornati e supportarci nei nuovi progetti.

Seguite l'**Elefantino!**



NOTIZIE VARIE

LA TRABACCA DEI SOGNI di un gruppo di ragazzi della Val Polcevera Silvano Bozzo

Prefazione di Roberto Timossi
Introduzione di Silvio Ferrari

Una narrazione, con tratti saggistici, dell'Italia da fine Ottocento ad oggi. Un racconto che nasce nello straordinario microcosmo di San Quirico e della Val Polcevera. Da questi luoghi ha origine la "Grande Genova" e la nascita della città industriale. Non è la storia di un luogo, anche se viene descritto in modo preciso, ma di una comunità o meglio dell'importanza del senso di comunità. "La storia di un'amicizia particolare quella che nasce tra Paolo e Arcadio; due ragazzi di borgata, di estrazione sociale diversa, che intraprendono cammini opposti: l'uno laico e l'altro religioso. Profili esemplari, ognuno nel proprio campo, ma che convergono in un'ottica comune, il miglioramento della società. Un legame epistolare, che si sviluppa nella cornice dell'Italia degli anni Venti, fino ai giorni nostri". La Trabacca dei sogni, dall'arabo-genovese del XV secolo *Tabaqa* (baracca, tettoia, sottotetto) è, per ora, "l'ultimo contributo ad una storia del proletariato cosciente", osserva Silvio Ferrari nella introduzione, un proletariato che crede e lotta, instancabilmente e per tutta la vita, per una società più giusta e più equa.



Silvano Bozzo (Genova Pontedecimo 1934). Operaio dal '48 nello stabilimento Ascesa di San Quirico, quindi sindacalista e successivamente ha ricoperto importanti incarichi politici, fino a diventare Presidente di LegaCoop Liguria nel 1975.

Ha scritto: *Promemoria di un proletario cosciente*, Edizioni Diabasis, Reggio Emilia, 2007; *Cooperare per vivere*, Edizioni Ames, Genova, 2014; *Il viaggio di una vita*, Edizioni Ames, Genova, 2017.

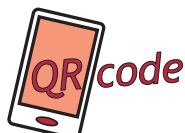
TENIAMO ALTA LA GUARDIA!

Sentiamo quotidianamente dell'aumento del numero dei contagi da Covid-19 da ogni mezzo di comunicazione. Anche noi nel nostro piccolo possiamo fare la nostra parte per evitare una nuova ondata ed evitare la diffusione del virus.

Rispettiamo le norme di distanziamento, utilizziamo la mascherina, disinfettiamoci spesso le mani e sfruttiamo tutti gli strumenti a disposizione per tornare a vivere la nostra normalità.



Guarda i nostri video sui gesti di prevenzione





REGOLE COVID



- Distanza di 1 Metro 
- Tenere la mascherina sul viso (coprire naso e bocca) 
- Disinfettare le mani e i punti di contatto 

NON ABBASIAMO LA GUARDIA



RITORNANDO A RIDERE



Page 4

In the article, entitled " Cooperative... Development", the President of Coseva Giovanni Novello makes a point on the development of Coseva thanks to cooperation, how the next three years will be in collaboration with NIP and the solid and avant-garde future that he imagines for Coseva.

Page 6

Giuseppe Maggioni, founder and current CEO of NIP, he writes an article entitled "A Brianzola History: NIP" where he describes his history in parallel with that of the company he founded, saw it grow and which is now owned by Coseva, with which he shares the same goal .

Page 10

In his article, Vice President Massimo Bolla talks about PNRR (NATIONAL RECOVERY AND RESILIENCE PLAN) and opportunities for the cooperative development of logistics in Liguria.

Page 13

In the article entitled "Cooperative Development in the Granda", Alfio Pirra talks about cooperation in the province of Cuneo, where few realities have survived and sometimes many companies that present themselves as cooperatives, but in fact they are not. Fortunately, there are examples such as Monviso and Coseva.

Page 14

Mattia Maccario writes an article entitled "Sustainable Technological Development" in which he talks about an innovative, more efficient and ecological cultivation technique: aeroponic cultivation. This is an example of how technological development should not only focus on manufacturing, but should focus on sustainability.

Page 15

Anna Bonadonna writes an article - "Future in Social Development" - in which she reflects on the importance of the social aspect within the history of Coseva that has allowed it to develop (cooperating) into what it is today.

Page 16

Our lawyer Andrea Policari who deals with smart contracts in employment relationships, uses the theme of this magazine to write the article "Blockchain in Logistics" in which he exposes the advantages of using the Blockchain platform from product traceability to security on construction sites.

Page 18

Column by Anna Bonadonna, entitled "Twenty or maybe more" in which she interviews Lorena Borfiga, Administrative Manager of Coseva, who talks about her years spent within the cooperative since 1998.

Page 19

In his musical column, the "The Eighth Note ", Pasquale Lanza talks about Pino Daniele and his famous song dedicated to his splendid city: " Napule è ". This song is not only about a place, but also describes the spirit of a melancholy beauty that can be summed up in the expression "C'ama fà".

Page 20

Maria Teresa Roncone, in her column entitled "About Hygiene", illustrates and explains an innovative, ecological, rapid and successful cleaning technique: cryogenic cleaning. This technique is a dry ice cleaning used for heavily soiled environments, such as the food industry.

Page 21

In his column entitled "About Logistics", the Director of the Sector Massimo Bolla illustrates the principles and functioning of a WMS (Warehouse Management Systems) software used for the control and optimization of processes within warehouses. Thanks to technology, efficiency can be multiplied and the operators' work less tiring and faster.

Page 4

Dans l'article, intitulé « Développement... Coopératif », le Président de Coseva Giovanni Novello fait un point sur le développement de Coseva grâce à la coopération, comment les trois prochaines années seront en collaboration avec NIP et du future solide et avant-gardiste qu'il imagine pour Coseva.

Page 6

Giuseppe Maggioni, fondateur et actuel PDG de NIP, il rédige un article intitulé « Une Histoire Brianzole : NIP » où il décrit son histoire en parallèle avec celle de l'entreprise qu'il a fondée, l'a vue grandir et qui appartient maintenant à Coseva, avec laquelle il partage le même objectif.

Page 10

Dans son article, le Vice-Président Massimo Bolla parle du PNRR (PLAN NATIONAL DE RÉTABLISSEMENT ET DE RÉILIENCE) et des opportunités pour le développement coopératif de la logistique en Ligurie.

Page 13

Dans l'article intitulé "Développement coopératif dans la Granda", Alfio Pirra parle de la coopération dans le département de Cuneo, où peu de réalités de ce genre ont survécu et parfois il y a de nombreuses entreprises qui se présentent comme des coopératives, mais en effet elles ne le sont pas. Heureusement, il existe des exemples tels que Monviso et Coseva.

Page 14

Mattia Maccario écrit un article intitulé « Développement Technologique Sostenible» dans lequel il parle d'une technique de culture innovante, plus efficace et écologique : la culture aéronique. C'est un exemple de la façon dont le développement technologique ne devrait pas seulement se concentrer sur la production, mais devrait se concentrer sur la durabilité social et écologique.

Page 15

Anna Bonadonna écrit un article - "Future dans Développement Social" - dans lequel elle réfléchit à l'importance de l'aspect social dans l'histoire de Coseva qui lui a permis de se développer (coopérer) pour devenir ce qu'elle est aujourd'hui.

Page 16

Notre avocat Andrea Policari qui traite des contrats intelligents dans les relations de travail, utilise le thème de ce numéro pour écrire l'article "Blockchain dans la logistique" dans lequel il expose les avantages d'utiliser la plateforme Blockchain à partir de la traçabilité des produits à la sécurité sur les chantiers de construction.

Page 18

Chronique d'Anna Bonadonna, intitulée "Vingt ou même plus" dans laquelle elle interviewe Lorena Borfiga, directrice administrative de Coseva, qui raconte sur ses années dans la coopérative depuis 1998.

Page 19

Dans sa chronique musicale, "La Huitième Note", Pasquale Lanza parle de Pino Daniele et de sa célèbre chanson dédiée à sa belle ville : "Napule è". Cette chanson ne parle pas seulement d'un lieu, mais décrit aussi l'esprit d'une beauté mélancolique qui peut se résumer dans l'expression "C'ama fa".

Page 20

Maria Teresa Roncone, dans sa chronique "de l'Hygiène", illustre et explique une technique de nettoyage innovante, écologique, rapide et efficace : le nettoyage cryogénique. Cette technique est un nettoyage utilisé pour les environnements où le nettoyage est plus difficile, tels que l'industrie alimentaire.

Page 21

Dans sa chronique intitulée « de la Logistique », le Directeur du Secteur Massimo Bolla illustre les principes et le fonctionnement d'un logiciel WMS (Warehouse Management Systems) utilisé pour le contrôle et l'optimisation des processus au sein des entrepôts. Grâce à la technologie, l'efficacité peut être multipliée et le travail des opérateurs moins fatiguant et plus rapide.

صفحة رقم 4

التنمية التعاونية، يشير في هذا المقال رئيس الجمعية جيوفاني نوفيلو إلى فضل التعاون في تطوير كوسيفا، وكيف ستكون السنوات الثلاث القادمة بالتعاون مع (NIP) والمستقبل الراسخ والطليعي الذي يتخيله لكوسيفا.

صفحة رقم 6

المؤسس والرئيس التنفيذي لـ (NIP) جوزيبي ماجوني، كتب مقالاً بعنوان قصة من بيرينازولا، حيث يصف تاريخه وذلك بالتوازي مع تاريخ الشركة التي قام بتأسيسها، وأنها تنمو، وهي الآن مملوكة لشركة كوسيفا، والتي يشترك معها في نفس الأهداف.

صفحة رقم 10

تحدث نائب الرئيس ماسيمو بولا في مقالته عن PNRR (خطة الاسترداد الوطني والقدرة على الصمود) وفرص التطوير التعاوني للخدمات اللوجستية في ليغوريا.

صفحة رقم 11

التنمية التعاونية في غرانا، عنوان مقالة ألفيو بيرا حيث يتحدث فيها عن التعاون في محافظة كونيو، حيث لم تطل بها غير القليل، إذ تقدم أحياناً العديد من الشركات نفسها على أنها تعاونيات، لكنها في الحقيقة ليست كذلك. لحسن الحظ هناك أمثلة مثل كوسيفا و مونغيزو.

صفحة رقم 12

التنمية التكنولوجية المستدامة، مقالة يتحدث فيها ماتيا مكاريو عن تقنية زراعية مبتكرة وأكثر كفاءة وصديقة للبيئة، الزراعة الهوائية. هذا مثال على أن التطور التكنولوجي لا ينبغي أن يركز فقط على الإنتاج بل على الاستدامة.

صفحة رقم 13

مقال أنا بونادونا بعنوان المستقبل في التنمية الاجتماعية - وفيه تتأمل أهمية الجانب الاجتماعي في تاريخ كوزيفا والذي سمح لها بالتطور (عبر التعاون) وصولاً إلى ما هي عليه اليوم.

صفحة رقم 14

يتعامل محامينا أندريا بولياري مع العقود الذكية في علاقات العمل، في هذا العدد يكتب مقال بعنوان سلسلة الكتل في اللوجستيات، ويعرض فيه مزايا استخدام منصة سلسلة الكتل من تتبع المنتج إلى الأمان في مواقع العمل.

صفحة رقم 16

عشرين أو ربما أكثر، أنا بونادونا تحاور لورينا بورفيغا، المديرية الإدارية لشركة كوسيفا، تتحدث عن السنوات التي قضتها في التعاونية منذ عام 1998.

صفحة رقم 17

النوتة الثامنة، يتحدث باسكالي لانزا في عموده الموسيقي عن بينو دانييلي وأغنيته الإحتفالية الشهيرة المخصصة لمدينته الجميلة نابولي، لا تتحدث هذه الأغنية عن المدينة فقط، ولكنها تصف أيضاً روح الجمال الحزين الذي يمكن تلخيصه في عبارة بحبها.

صفحة رقم 18

تشرح ماريانا تريز أرونكون، في عمودها الذي يحمل عنوان النظافة تقنية تنظيف مبتكرة وبيئية وسريعة وفعالة، التنظيف بالتبريد. هذه التقنية عبارة عن تنظيف بالتلج الجاف ويستخدم في البيئات شديدة الاتساخ، مثل صناعة المواد الغذائية.

صفحة رقم 19

يوضح ماسيمو بولا، مدير قطاع اللوجستيات، في عموده المعنون اللوجستيات، مبادئ وأداء برنامج WMS (أنظمة إدارة المستودعات) المستخدم للتحكم في العمليات داخل المستودعات وتحسينها. بفضل التكنولوجيا، يمكن مضاعفة الكفاءة وتقليل جهد العاملين.



I VANTAGGI PER I SOCI COSEVA

- Lavorare in una cooperativa trasparente che applica i contratti e le leggi sul lavoro (sembra una cosa dovuta, E LO E', ma non è da tutti).
- Ristorno: beneficiare a fine anno di aumento gratuito di capitale sociale in funzione del buon esito della gestione.
- Iniziative di welfare.
- Dopo 10 anni di lavoro iscrizione gratuita ad assicurazione sanitaria ulteriore rispetto a quelle eventualmente previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.
- Attività ricreative: gite, svaghi, cene ecc. gratis o con partecipazione simbolica per i soci.
- Remunerazione del capitale sociale decisamente superiore agli interessi bancari.
- Convenzionamento con fondo integrativo pensionistico.
- Lavorare con la possibilità di beneficiare di incentivi economici.
- Conoscere e sapere per poter decidere.

L'ASSISTENZA AI SOCI COSEVA

- Prestito da Soci ?*
- Remunerazione del Capitale Sociale ?*
- Convenzioni ?*
- Capitale Sociale ?*
- Fasco - Ames ?*
- Iniziative ricreative e sociali ?*
- Ristorno ?*



Risponde lo

Sportello Soci

Tel. 0184 / 255032 dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 9.00 alle 12.00

sportellosoci@coseva.coop



Whatsapp 3428008863

I DODICI PRINCIPI GUIDA DELLA COOPERAZIONE:

NONO PRINCIPIO

La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese e creandone di nuove, organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.

